

L'AQUILA: CURA OSTEOPETROSI, DONAZIONE DA POLIZIA MILANESE

20 Febbraio 2012

L'AQUILA – Mercoledì 22 febbraio alle 12, presso l'Aula C.1.12 dell'edificio Coppito 2 (Polo Universitario di Coppito, L'Aquila), si svolgerà la cerimonia di inaugurazione di uno strumento donato dalla sottosezione di polizia Stradale di Milano Ovest, tramite l'associazione osteopetrosi "Amici di Erika Onlus", al laboratorio di Biopatologia del tessuto osseo, diretto da Anna Maria Teti presso il dipartimento di Medicina sperimentale.

"L'associazione osteopetrosi 'Amici di Erika' – spiega la Teti – nasce nel 2004 con lo scopo di aiutare le famiglie che vivono il problema dell'osteopetrosi, una malattia genetica ossea molto rara, che colpisce soprattutto i bambini. L'Associazione incoraggia e sostiene la ricerca scientifica nel campo delle malattie metaboliche dell'osso, mediante l'istituzione di borse di studio, finanziamenti di progetti di ricerca, iniziative benefiche".

"Il gruppo della professoressa – sostiene Edoardo Alesse, direttore del dipartimento di Medicina sperimentale dell'Università dell'Aquila – si occupa da molti anni dell'osteopetrosi, con studi che hanno reso possibile una maggiore conoscenza degli aspetti clinici, genetici e cellulari di tale patologia. Negli ultimi anni, grazie a finanziamenti Telethon, l'obiettivo principale di tale ricerca è teso verso l'identificazione e la sperimentazione di nuovi approcci terapeutici".

"Lo strumento donato è un processore automatico da banco, a carosello con sistema di vuoto, controllo dei fumi e filtri a carbone attivi – illustra Andrea Del Fattore – Tale strumento rappresenta un valido sostegno al lavoro di ricerca svolto dal nostro gruppo, in quanto permette un adeguato trattamento del campione biotico, requisito essenziale per una accurata analisi istologica".

Anna Maria Teti e tutti i suoi collaboratori, insieme al direttore del dipartimento, esprimono infine la loro "gratitudine alla sottosezione polizia Stradale di Milano Ovest e all'associazione osteopetrosi 'Amici di Erika' per la generosa donazione ricevuta".